

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL31-12-2015

	Valori in €		Valori in €	
	al 31.12.2015		al 31.12.14	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo		-		-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		183.534.157		215.430.511
a) esigibili entro l'esercizio successivo	34.847.432		31.896.354	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	148.686.725		183.534.157	
5) Debiti verso altri finanziatori:		402.440.026		295.283.746
a) esigibili entro l'esercizio successivo	202.370.700		200.300.836	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	200.069.326		94.982.910	
6) Acconti		6.572.141		6.769.038
7) Debiti verso fornitori		203.900.135		227.706.113
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		-		-
9) Debiti verso imprese controllate		-		-
10) Debiti verso imprese collegate		-		-
11) Debiti verso controllanti		-		-
12) Debiti tributari		7.328.818		6.315.038
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		5.101.836		4.846.550
14) Altri debiti		125.030.635		108.359.977
TOTALE D) DEBITI		1.183.907.748		1.114.710.973
E) RATEI E RISCONTI		538.211.081		437.017.695
1) Annuali	3.443.355		3.408.543	
2) Pluriennali	534.767.726		433.609.152	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.214.142.242		2.030.339.760
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.501.859.154		2.391.377.125
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		12.077.417		12.077.417
Canoni di leasing		0		0
Investimenti a carico AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		9.450.000		14.175.000
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.523.386.571		2.417.629.542

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Nicola De Sanctis.....

CONTO ECONOMICO 2015**GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE**
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2015

	Valori in €		Valori in €	
	2015		2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		460.248.678		425.841.330
2)Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		(18.579)		18.866
3)Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4)Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		7.295.311		9.584.580
5)Altri ricavi e proventi		51.788.718		43.417.554
a) Contributi in conto esercizio	32.937.797		25.483.276	
b) Altri ricavi e proventi	18.850.921		17.934.278	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		519.314.128		478.862.330
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(17.528.298)		(19.253.895)
7) Per servizi		(207.225.643)		(196.994.354)
8) Per godimento beni di terzi		(5.892.371)		(6.615.419)
9) Per il personale:		(100.001.574)		(95.515.175)
a) salari e stipendi	(71.902.622)		(68.989.832)	
b) oneri sociali	(20.530.399)		(19.077.511)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.465.224)		(4.300.336)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(769.412)		(735.001)	
e) altri costi	(2.333.917)		(2.412.495)	
10)Ammortamenti e svalutazioni:		(122.663.992)		(95.592.418)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(75.400.442)		(66.826.709)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(22.271.467)		(20.697.757)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(98.511)		(75.440)	
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(21.760.417)		(6.497.439)	
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(3.133.155)		(1.495.073)	
11)Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci		(1.100.972)		(1.942.788)
12)Accantonamenti per rischi		(6.958.322)		(8.224.226)
13)Altri accantonamenti		(587.689)		(3.399.242)
14)Oneri diversi di gestione		(12.904.794)		(7.740.961)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(474.863.655)		(435.278.478)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		44.450.473		43.583.852

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2015

	Valori in €		Valori in €	
	2015		2014	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:		-		-
a) imprese controllate	-		-	
16) Altri proventi finanziari:		20.831.044		21.081.262
a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi a:				
d1) interessi di mora consumi	16.342.227		15.326.465	
d2) verso imprese controllate	-		-	
d3) altri proventi	4.488.817		5.754.797	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(23.636.217)		(25.725.625)
a) verso banche ed istituti di credito	(22.338.016)		(24.468.126)	
b) verso imprese controllate	-		-	
c) verso altri	-		-	
c1) interessi di mora	(1.271.489)		(1.110.153)	
c2) altri oneri	(26.712)		(147.346)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		151		159
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(2.805.022)		(4.644.204)
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		-		-
19) Svalutazioni		-		-
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ.				
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		2.631.595		7.564.666
a) plusvalenze da alienazioni	-		1.300	
b) altri proventi	2.631.595		7.563.366	
21) Oneri:		(2.585.652)		(4.588.155)
a) minusvalenze da alienazioni	(1)		(301.115)	
b) sopravvenienze passive	(2.585.651)		(4.287.040)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		45.943		2.976.511
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		41.691.394		41.916.159
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(26.705.662)		(2.238.537)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(18.731.531)		(18.411.600)	
b) Imposte Anticipate	(7.810.541)		21.213.418	
c) Imposte Differite	(163.590)		(5.040.355)	
23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		14.985.732		39.677.622
(Utile) di competenza di terzi		-		-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		14.985.732		39.677.622

Bari, 23 maggio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nicola De Sanctis

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2015 ed il risultato economico per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e delle principali informazioni della società controllata ASECO S.p.A. (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

In seguito alla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2014 delle controllate Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l., l'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e la sola controllata ASECO S.p.A. (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, è stato utilizzato il bilancio al 31 dicembre 2015 della società consolidata ASECO S.p.A., opportunamente modificato, ove ritenuto necessario, per uniformarlo ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

L'impresa inclusa nell'area di consolidamento è consolidata con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- eliminazione del valore di carico della partecipazione inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;

- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per la partecipazione consolidata la differenza emergente tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione è iscritta nella voce "avviamento", classificata tra le immobilizzazioni immateriali in conformità a quanto disposto dal principio contabile OIC 24.

IV CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include principalmente i costi pluriennali, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e gli interventi di manutenzione straordinaria operati dal gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento (ATO Puglia). Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto in quanto assimilabili a migliorie su beni di terzi mentre i relativi contributi e/o i corrispettivi corrisposti a tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci, in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%. Detto criterio di ammortamento è in linea con la previsione della suddetta Convenzione (confermata da successive disposizioni in materia di riforma dei servizi pubblici locali) che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del nuovo soggetto gestore un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro (cd. terminal value).

Le Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente migliorie su beni di terzi non entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata ed entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, in coerenza con la normativa tariffaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, alla valutazione di mercato degli stessi. Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi. I costi

relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di biofiltro	7%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di sollevamento carico/ scarico	7,50%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti di proprietà a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse le quote dei contributi in conto impianti da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili in maniera certa l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, anche con il supporto di valutazione dei legali esterni della società, sulla base degli elementi a disposizione in conformità al principio contabile OIC 31.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

Tale voce accoglie la migliore stima del valore dei beni e delle opere in uso alla Società quale gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento (ATO Puglia) poiché finanziati interamente da Enti terzi ante 2003 (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Riconoscimento dei ricavi e costi – I ricavi sono iscritti in bilancio in base al VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), anche a seguito di una risposta dell'Agenzia delle Entrate in merito ad un interpello effettuato dalla società, con la quale l'Agenzia delle Entrate ha chiarito la necessità di iscrivere per competenza sia il differenziale dei ricavi fatturati rispetto al VRG che i conguagli rispetto ai maggiori costi sostenuti.

I ricavi del servizio idrico integrato sono pertanto iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente d'Ambito competente (AIP), unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dagli artt. 45 e 46 della Delibera 585/2012 e dall'art. 29 della delibera 643/2013 iscritti nell'anno n in cui la società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del full cost recovery e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo) ed ai conguagli (positivi o negativi) sui ratei consumi. La determinazione puntuale di tali conguagli comporta, se del caso, un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'AIP per l'approvazione definitiva.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato in via definitiva dall'AIP saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultimo riconosce in via definitiva tali conguagli nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno.

Si evidenzia che l'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (ad es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (ad es. emergenze idriche o ambientali), non essendo né certi né determinabili a priori, vengono iscritti in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'Ente d'Ambito all'atto della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo e abbia individuato il valore spettante.

In base alla migliore stima disponibile, il valore del conguaglio per il differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi per il 2015, risulta pari a circa Euro 10,4 milioni.

Inoltre, secondo quanto stabilito dalle delibere n.585/2012 e 643/2013, concorre alla formazione dei ricavi anche il cosiddetto Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), da destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, a discrezionalità dell'Ente d'Ambito.

Anche sulla scorta di un parere rilasciato da un esperto terzo, nel bilancio 2013, la società ha adempiuto il vincolo di destinazione previsto dalla normativa (i) iscrivendo un apposito fondo rischi relativo al FoNI per le utenze deboli (ii) destinando una parte della riserva straordinaria iscritta nel patrimonio per il FoNI relativo ai nuovi investimenti.

Coerentemente con la determinazione tariffaria 2014-2015 effettuata dall'AIP con le Deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 15 del 2 luglio 2014 e n. 20 del 11 luglio 2014 e approvata con la Deliberazione AEEGSI n. 432/2014/R/IDR del 7 agosto 2014, per l'esercizio 2014, al fine di limitare il superamento del limite massimo (6,5%) all'incremento del moltiplicatore tariffario, l'AIP non ha riconosciuto alcun valore (zero) alla componente FoNI. Per l'esercizio 2015 la determinazione tariffaria prevede in tariffa, di contro, un FoNI per nuovi investimenti pari a Euro 36.208 mila, il cui vincolo di destinazione sarà adempiuto mediante

vincolo di una parte della riserva straordinaria iscritta nel patrimonio. Tale vincolo sarà iscritto a riserva al netto dell'effetto fiscale per Euro 9.957 mila stabilito nella misura del 27,5%, così come previsto dal comma 23.1 dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/idr. La riserva, pari quindi ad Euro 26.251 mila, sarà svincolata con l'approvazione della tariffa 2017.

Gli importi vincolati tramite il fondo rischi (per le utenze deboli) sono stati calcolati sulla base di una nota di chiarimento ottenuta in maggio 2013 dall'AEEGSI, che ha specificato che "il vincolo di destinazione dei ricavi corrispondente al FoNI è determinato in funzione della quota realmente riscossa". Pertanto, gli importi del FoNI per le utenze deboli sono stati parametrati agli incassi.

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

La Controllante contabilizza i contributi in conto impianti (a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e di erogazione adottate dagli altri Enti pubblici territoriali. Tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato d'esercizio quali proventi che vengono iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nell'esercizio in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. Le eventuali somme incassate a titolo di anticipazione sui contributi pubblici, vengono prudenzialmente iscritte tra i "debiti verso altri finanziatori" in attesa che si completino le operazioni di gara e si proceda al trattamento contabile di accredito graduale a conto economico secondo tecnica della riscontazione passiva. Con tale tecnica, la quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione (2018). La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Per l'esercizio 2015 la Controllante sta predisponendo apposito bilancio di sostenibilità da sottoporre all'attenzione dell'assemblea dei soci.

Operazioni su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

La nota integrativa indica gli effetti derivanti dalle valutazioni *mark to market* di detti strumenti finanziari di copertura e connessi al prestito obbligazionario in essere.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2015 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	2015		
	PNI	UTILE	VAR. PATR. P.N.F.
Come da bilancio della Capogruppo	335.973	15.179	351.152
Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:			
risultato a nuovo ASECO	2.393	-	2.393
risultato di periodo ASECO		243	243
Effetto elisione partecipazione			
Effetto ammortamento avviamento	(2.617)	(436)	(3.053)
Come da bilancio consolidato di Gruppo	335.749	14.986	- 350.735
Riserve e utili di terzi	-	-	-
Totale bilancio consolidato	335.749	14.986	- 350.735

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2015 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2014							
Costo	513	341	26.248	4.362	201.036	942.687	1.175.187
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	3.938	-	3.938
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	1.857	(2.194)	(337)
Fondo ammortamento	(512)	(341)	(25.020)	(2.617)	0	(268.648)	(297.138)
Valore di bilancio 2014	1	-	1.228	1.745	206.831	671.845	881.650
Variazioni 2015							
Investimenti	-	-	145	-	111.516	31.273	142.934
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	3.456	-	3.456
Giroconto imm.ni in corso	-	-	3.714	-	(140.430)	133.263	(3.453)
Rivalutazioni/svalutazioni/ riclassifiche	-	-	-	-	(1.220)	(26)	(1.246)
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	-	(65)	-	(5)	(799)	(869)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	(3.472)	-	(3.472)
Riclassifica valutazione aqp progettazione	-	-	-	-	323	-	323
Decrementi fondi	-	-	65	-	-	385	450
Ammortamenti	(1)	-	(2.115)	(436)	-	(72.848)	(75.400)
Totale variazioni	(1)	0	1.744	(436)	(29.832)	91.248	62.723
31 dicembre 2015							
Costo	513	341	30.042	4.362	170.897	1.106.424	1.312.579
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	3.922	-	3.922
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	2.180	(2.220)	(40)
Fondo ammortamento	(513)	(341)	(27.070)	(3.053)	-	(341.111)	(372.088)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-	2.972	1.309	176.999	763.093	944.373

La voce costi di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2015, totalmente ammortizzata, è relativa a costi sostenuti dalla controllata ASECO per un progetto di ricerca applicata, condotto in collaborazione con l'Università di Perugia, sullo "sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione tra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori".

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2015 ed in precedenti esercizi essenzialmente dalla Controllante. Gli incrementi relativi al 2015, pari a circa Euro 145 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Controllante per la personalizzazione di programmi già in dotazione ed a nuove licenze d'uso.

La voce avviamento al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 1.309 mila (Euro 1.745 mila al 31 dicembre 2014) ed è relativa alla differenza, non allocabile ad altre voci dell'attivo e del passivo, tra il maggior costo di acquisizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata ASECO S.p.A., acquisita ad inizio 2009.

Tale differenza è ammortizzata in 10 anni tenendo conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo che si potranno realizzare all'interno del gruppo.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, principalmente relative alla Controllante ed inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano, al 31 dicembre 2015 a complessivi Euro 176.999 mila, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi. I contributi concessi dagli Enti Finanziatori sono stati riclassificati tra i risconti passivi e sono pari ad Euro 88.815 mila.

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 39.080 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 12.558 mila al 31 dicembre 2015;
- Euro 93.516 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 58.154 mila al 31 dicembre 2015;
- Euro 40.481 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 18.103 mila al 31 dicembre 2015;
- Euro 3.922 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2015, pari a Euro 114.972 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 22.158 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 59.320 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 30.038 mila per altri investimenti minori;
- Euro 3.456 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	2.509	3.106	(597)	(19,22%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	612.997	524.843	88.154	16,80%
Costi per allacciamenti e tronchi	144.406	139.895	4.511	3,22%
Altri oneri pluriennali	3.181	4.001	(820)	(20,49%)
Totale	763.093	671.845	91.248	13,58%

I “*costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68*” si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nei precedenti esercizi.

La voce “*manutenzione straordinaria sui beni di terzi*” è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti principalmente dalla Capogruppo:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2015
Migliorie su beni di terzi altri	14.701	(10.458)	4.243
Migliorie su beni di terzi depurazione	232.123	(123.690)	108.433
Migliorie su beni di terzi sollevamento	52.123	(25.643)	26.481
Migliorie su beni di terzi filtrazione	34.043	(13.053)	20.991
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	2.103	(345)	1.758
Migliorie su beni di terzi su condutture	493.549	(85.502)	408.048
Migliorie su beni di terzi serbatoi	54.381	(11.336)	43.046
Totale	883.022	(270.025)	612.997

La voce “*costi per allacciamenti e tronchi*” si riferisce a costi sostenuti dalla Controllante per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

La voce “*Altri oneri pluriennali*” comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo nel 2004 per l’emissione del prestito obbligazionario, ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Per l’intera voce “altre immobilizzazioni immateriali”, i principali incrementi 2015 relativi essenzialmente alla Controllante e pari ad Euro 31.273 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 13.932 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 17.341 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2015 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2014						
Costo	29.983	149.041	82.879	22.328	18.782	303.013
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(468)	-	(10)	(535)
Fondo ammortamento	(43.577)	(77.523)	(50.877)	(20.811)	-	(192.788)
Valore di bilancio 2014	74.823	71.501	31.534	1.517	18.772	198.147
Variazioni 2015						
Investimenti	397	3.555	1.078	331	1.961	7.322
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Giroconto imm.ni in corso	787	4.530	12.490	379	(14.734)	3.452
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	(17)	(385)	(894)	(471)	-	(1.767)
Rivalutazioni/svalutazioni/ riclassifiche	-	-	(99)	-	-	(99)
Rettifiche fondi	-	54	-	-	-	54
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Svalutazione e rivalutazione fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi per dismissioni	8	299	884	426	-	1.617
Ammortamenti	(4.040)	(10.958)	(6.619)	(655)	-	(22.272)
Totale variazioni	(2.865)	(2.905)	6.840	10	(12.773)	(11.693)
31 dicembre 2015						
Costo	31.150	156.741	95.553	22.567	6.009	312.020
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(567)	-	(10)	(634)
Fondo ammortamento	(47.609)	(88.128)	(56.612)	(21.040)	-	(213.389)
Totale immobilizzazioni materiali	71.958	68.596	38.374	1.527	5.999	186.454

Le principali variazioni del 2015, relative essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 397 mila relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 3.555 mila, così suddivisi:
 - impianti di filtrazione per circa Euro 98 mila;
 - impianti di sollevamento per circa Euro 707 mila;
 - impianti di depurazione per circa Euro 2.625 mila;
 - centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo ed altri minori per circa Euro 125 mila.
- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 1.078 mila, di cui Euro 954 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 124 mila per attrezzature varie e minute.

La voce “Rivalutazioni” della categoria “Terreni e Fabbricati” è relativa alla Capogruppo ed include sia la rivalutazione determinata sulla base di perizie predisposte da esperti del patrimonio asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia quella fatta in occasione dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale seconda rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;